



Il consumo di **alcol** in Trentino

dati 2012 del sistema di sorveglianza PASSI

a cura dell'Osservatorio per la salute P.A.T.

CONSUMI DI ALCOL

In Trentino, il 63% degli intervistati dichiara di bere alcol, avendo consumato negli ultimi 30 giorni almeno un'unità di bevanda alcolica. Oltre un quarto degli intervistati (29%) può essere classificato come **consumatore di alcol a maggior rischio** o perché ha un **consumo abituale elevato** (4%) o perché consuma alcol prevalentemente **fuori pasto** (18%) o perché bevitore **binge** (17%) oppure per una combinazione di queste tre modalità. La percentuale di trentini che beve alcol (e anche i differenti tipi di consumo) resta identica nel corso degli anni. Il consumo di alcol a maggior rischio è associato in maniera significativa con la giovane età e il genere maschile, senza un gradiente socio-economico.

L'ATTEGGIAMENTO DEGLI OPERATORI SANITARI

Tra i fattori di rischio comportamentali il consumo di alcol rappresenta l'abitudine di cui si ha meno consapevolezza, anche tra gli operatori sanitari. In Trentino, solo un intervistato su quattro (25%) riferisce che un operatore sanitario si è informato sui comportamenti in relazione al consumo di alcol. La percentuale di consumatori a maggior rischio che ha ricevuto il consiglio di bere meno da parte di un operatore sanitario è dell'8%. Nè l'attenzione né i consigli degli operatori sanitari risultano aumentati negli anni.

Attenzione degli operatori sanitari Trentino 2012

Persone a cui un medico o un operatore sanitario ha chiesto se bevono* 25%

Consumatori a maggior rischio che hanno ricevuto il consiglio di bere meno** 8%

* il denominatore comprende coloro che dichiarano di essere stati da un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi.

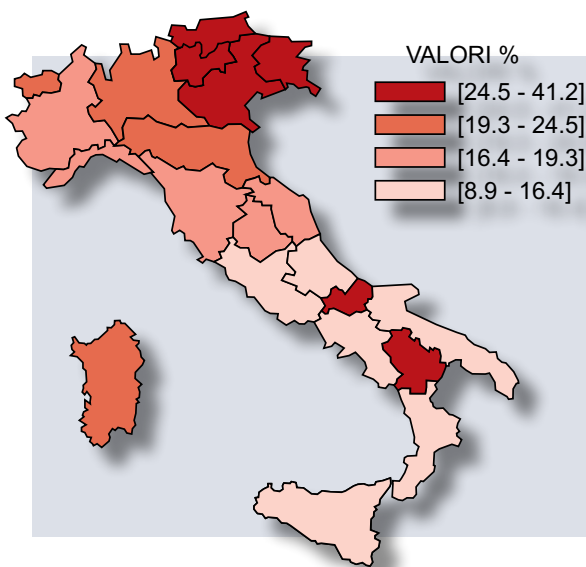
**il denominatore comprende tutti i bevitori a rischio, anche quelli a cui un medico o altro operatore sanitario negli ultimi 12 mesi non ha chiesto se bevono.



il 37% dei trentini non beve alcol

il 34% dei trentini beve alcol moderatamente

il 29% dei trentini è consumatore a maggior rischio



In Italia la percentuale di consumatori a maggior rischio è del 18%.

IL TRENTINO, insieme alle altre regioni del Nord Est, rappresenta il territorio con la percentuale più elevata di consumatori a maggior rischio.

GLOSSARIO



UNITÀ ALCOLICA

L'unità alcolica corrisponde a una lattina di birra o un bicchiere di vino o un bicchierino di liquore.



CONSUMO ABITUALE ELEVATO

Consumo medio giornaliero maggiore di 2 unità alcoliche (uomini) e maggiore di 1 unità alcolica (donne).



BINGE DRINKING

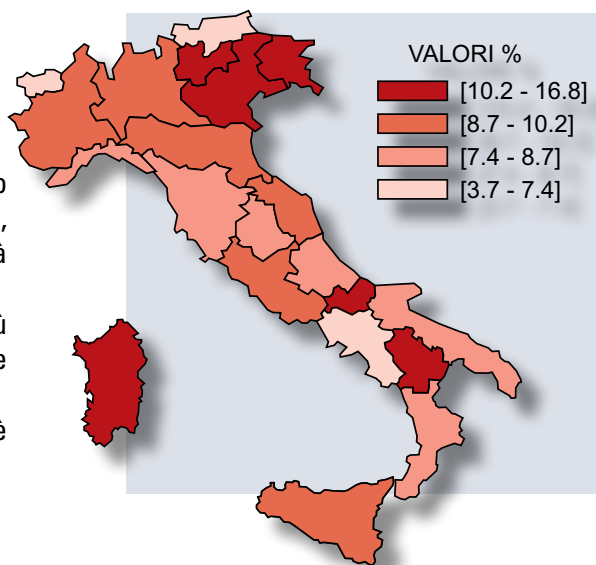
Consumo in una singola occasione di 5 o più unità di bevande alcoliche (uomini) e 4 o più unità di bevande alcoliche (donne).

ALCOL E GUIDA

In Trentino, tra i consumatori di alcol che hanno guidato l'auto o la moto, l'11% dichiara di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, cioè dopo avere bevuto nell'ora precedente almeno due unità alcoliche.

La guida sotto l'effetto dell'alcol è un comportamento riferito più spesso dagli uomini che dalle donne, senza marcate differenze per età, livello di istruzione o reddito.

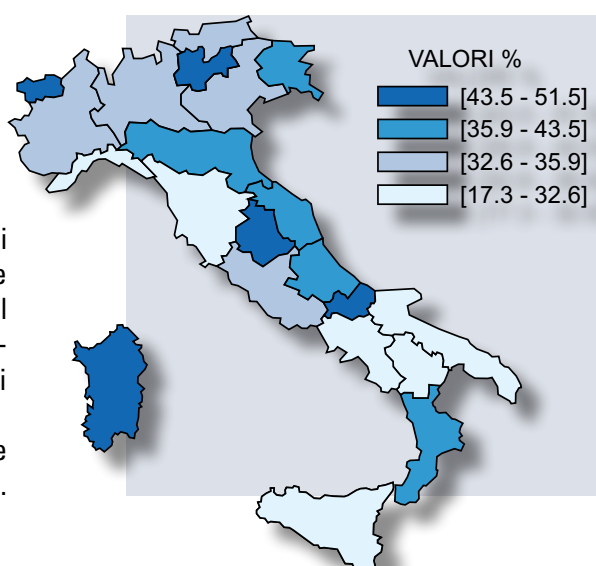
La percentuale di chi guida sotto l'effetto dell'alcol in Trentino è più elevata della media nazionale (9%).



CONTROLLI DELLE FORZE DELL'ORDINE E RICORSO ALL'ETILOTEST

In Trentino, il 44% degli intervistati riferisce di aver avuto negli ultimi 12 mesi almeno un controllo da parte delle Forze dell'Ordine ed in media 2 volte. Tra chi è stato fermato, il 13% riferisce che il guidatore è stato sottoposto anche all'etilotest. Questa percentuale è più alta nelle fasce di età più giovani. Le stime dei controlli delle Forze dell'Ordine sono stabili negli ultimi cinque anni.

In Trentino, la percentuale di chi ha avuto un controllo da parte delle Forze dell'Ordine è più elevata della media nazionale (34%).



CONCLUSIONI

La maggior parte degli intervistati in provincia di Trento non beve alcol o ne beve moderatamente. Tuttavia, si stima che oltre un quarto degli adulti (vale a dire oltre 100.000 trentini) abbia abitudini di consumo considerate a rischio per quantità o modalità di assunzione. Ancora troppo bassa appare l'attenzione degli operatori sanitari rispetto al consumo di alcol dei propri assistiti: solo pochi consumatori a rischio riferiscono di aver ricevuto dal proprio medico il consiglio di bere meno.

Una minoranza mette ancora a rischio la vita propria e quella degli altri, guidando anche quando è sotto l'effetto dell'alcol.

Meno della metà degli intervistati riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine. I controlli sistematici con l'etilotest, strumento di provata efficacia nella riduzione della mortalità da incidente stradale, risultano più diffusi in Trentino rispetto a molte altre realtà a livello nazionale, tuttavia rimane un ampio margine di miglioramento.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le regioni e le province autonome hanno aderito al sistema. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 50 al mese in Trentino) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.

Per maggiori informazioni, visita i siti www.epicentro.iss.it/passi e www.trentinosalute.net.

